



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025 (CdS selezionati per la visita di accreditamento, 2024)

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni di lavoro

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro in data 28 febbraio 2025

Sezioni 2, 3, 4, 5 e 6 - Approvate dal Consiglio di Corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro in data 23 ottobre 2025

INDICE

<u>Sezione 1:</u> <i>Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti</i>	3
<u>Sezione 2:</u> <i>Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)</i>	12
<u>Sezione 3:</u> <i>Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)</i>	16
<u>Sezione 4:</u> <i>Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)</i>	21
<u>Sezione 5:</u> <i>Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale</i>	25
<u>Sezione 6:</u> <i>Osservazioni e Raccomandazioni della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) contenute nel Rapporto di Accreditamento Periodico del CdS....</i>	28

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

RAMAQ 2024 – Sezione 1-C

Aspetto critico individuato n. 1: Qualità della consultazione con le parti interessate

Azioni correttive: convocare la prossima riunione del Comitato di indirizzo entro novembre 2024; utilizzo dell'email per mantenere aperto un canale di comunicazione su specifici temi di volta in volta emergenti, come per esempio l'attivazione di tirocini; monitoraggio in itinere dell'adeguatezza della composizione del Comitato.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Massimo Pilati

Tempi di attuazione: novembre 2024

Stato dell'azione correttiva: attuata

Le tempistiche di attuazione di questa azione correttiva sono state in parte modificate ed assorbite dal coinvolgimento del Comitato di indirizzo nella riforma dell'ordinamento didattico del Corso di laurea, avvenuta per effetto dei nuovi decreti ministeriali e dell'adesione del Corso al progetto "Edunext". Si è tuttavia conservato l'obiettivo di una partecipazione più dinamica delle parti interessate alla vita del CdS.

In particolare, il Comitato di indirizzo è stato consultato, come da previsioni del sistema di gestione AQ del CdS, in merito al progetto di modifica dell'ordinamento didattico, mediante la somministrazione di un questionario via email. La consultazione è stata svolta tra dicembre 2024 e gennaio 2025, poiché si è atteso che il Consiglio di Corso di studi completasse la necessaria fase istruttoria. In precedenza, durante l'anno 2024 vi erano stati alcuni contatti via email aventi ad oggetto la promozione dell'attivazione dei tirocini e il processo di accreditamento ministeriale a cui il CdS è stato sottoposto.

Non si sono ravvisate altre occasioni od opportunità di coinvolgimento del Comitato di indirizzo. Si intende tuttavia convocare una riunione entro la primavera 2025 per aggiornare i componenti sugli esiti della progettazione del nuovo ordinamento didattico e della procedura di accreditamento ANVUR.

Aspetto critico individuato n. 2: Discordanza tra le informazioni sui requisiti di ammissione al CdS presenti nel bando, nel sito web e nella SUA

Azione correttiva: correzione dell'errore materiale sul sito web.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Dott.ssa Lara Liverani

Tempi di attuazione: febbraio 2024

Stato dell'azione correttiva: attuata

La correzione è stata apposta tempestivamente in seguito alla segnalazione ricevuta.

Aspetto critico individuato n. 3: Limitata numerosità degli studenti che svolgono il tirocinio

Azioni correttive: inserimento di maggiori informazioni nel modulo per la raccolta delle proposte di tirocinio, al fine di promuovere l'incremento della qualità dei progetti la loro coerenza con i contenuti degli Insegnamenti del CdS; riflessione sul ruolo dei tirocini nel piano degli studi del CdS.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Massimo Pilati, Prof. Simone Scagliarini, Prof.ssa Tindara Addabbo.

Tempi di attuazione: novembre 2024

Stato dell'azione correttiva: attuata

Il template dei moduli per la raccolta delle proposte di tirocinio è stato integrato con la richiesta di indicare una o più aree disciplinari alle quali il progetto di tirocinio si ricollega, al fine di orientare meglio gli studenti nella valutazione dei progetti e nella scelta dei relatori di tesi.

Inoltre, nell'ambito della nuova progettazione dell'ordinamento didattico del CdS, in vigore dall'a.a. 25/26, si è stabilito di rafforzare il ruolo del tirocinio prevedendo che il suo svolgimento, per quanto facoltativo, attribuisca crediti formativi universitari. In particolare, nel nuovo piano degli studi sono attribuiti al tirocinio, se previsto, 12 CFU dei 18 complessivamente previsti per la prova finale.

Aspetto critico individuato n. 4: Limitata chiarezza dei criteri di assegnazione e redazione delle tesi di laurea

Azioni correttive: promozione di un maggior coordinamento tra i docenti/relatori attraverso la definizione di standard condivisi rispetto alle modalità di presentazione e discussione della tesi; spiegazione più approfondita dei criteri seguiti dalla Commissione di allocazione tesi nel corso dell'apposito incontro annuale con gli studenti.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Massimo Pilati, Prof. Simone Scagliarini, Dott.ssa Lara Liverani

Tempi di attuazione: settembre 2024

Stato dell'azione correttiva: attuata

Il Consiglio di CdS ha approvato in data 3/6/24 un documento denominato “la tesi di laurea in Relazioni di lavoro”, che contiene informazioni generali sulle diverse tipologie di tesi di laurea, distinte per area disciplinare, al fine di orientare i laureandi e le laureande nella scelta del relatore o della relatrice e dell’argomento della tesi, in base ai diversi possibili requisiti e coefficienti di difficoltà. Il documento è stato caricato sul sito del CdS, nella sezione “Come ci si laurea in Relazioni di lavoro”, e se ne raccomanda agli studenti la lettura prima del completamento della procedura di richiesta della tesi.

Inoltre, le procedure di assegnazione della tesi sono state analiticamente illustrate nell’incontro tra il Presidente del CdS e gli studenti, tenutosi il 12 novembre 2024, alla presenza di alcuni componenti del Gruppo di riesame. L’incontro, di cui è conservata su Dolly la registrazione affinché rimanga consultabile, ha rappresentato l’occasione per rispondere a quesiti e risolvere dubbi posti dagli studenti che vi hanno partecipato.

Ulteriori suggerimenti non collegati a specifici elementi di criticità

1. Recepimento diretto, da parte del docente, dei pareri degli studenti sui corsi dopo la prima sessione di esame.

I docenti saranno invitati a dedicare uno specifico orario di ricevimento all’ascolto dei pareri degli studenti, su base volontaria e individuale, e a riferirne al Presidente del CdS.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: luglio 2024

Stato di attuazione dell’intervento: attuato

Il Presidente del CdS rinnova periodicamente ai docenti, in corrispondenza dell’avvio e della chiusura del semestre, l’invito ad organizzare appositi momenti di confronto con gli studenti.

2. Inserire un momento di valutazione dei corsi successivo al sostenimento dell’esame.

Come meglio illustrato nella RAM-AQ 2024, sezione 1-c, il suggerimento è stato ritenuto non attuabile in quanto suscettibile di entrare in conflitto con le modalità di rilevazione adottate per le OPIS e i relativi risultati.

3. Individuare tempistiche più agevoli per gli studenti per la fruizione delle videopillole.

Sollecitare i docenti a non caricare le videopillole in ritardo dopo la conclusione delle lezioni in presenza, compatibilmente con la funzione pedagogica che ciascun docente attribuisce alle videopillole.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: luglio 2024

Stato di attuazione dell’intervento: attuato

Il Presidente del CdS ha sensibilizzato, con apposite comunicazioni, i docenti sull'importanza di una pubblicazione tempestiva delle videopillole ai fini dell'agevolazione dello studio.

RAMAQ 2024 – Sezione 2-C

Aspetto critico individuato n. 1: Calo della percezione dell'utilità delle attività integrative proposte

Azioni correttive: invito ai docenti a utilizzare le aule virtuali anche per approfondire temi non trattati a lezione o per attività di didattica innovativa; incoraggiamento alla partecipazione alle iniziative del progetto Faculty Development e all'invito di esperti per testimonianze in aula.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof.ssa Tindara Addabbo

Tempi di attuazione: settembre 2025

Stato dell'azione correttiva: parzialmente attuata

Il Presidente del CdS ha inviato ai docenti del secondo semestre, in corrispondenza dell'avvio delle lezioni, una comunicazione avente ad oggetto gli argomenti di cui trattasi, con preghiera di riferire al termine del semestre in merito a numerosità e contenuti delle testimonianze ospitate. Lo stesso verrà fatto in occasione dell'avvio del primo semestre dell'a.a. 25/26.

L'invito a partecipare a azioni di faculty development ha finora dato un esito molto positivo in termini di partecipazione del personale docente a momenti formativi e a progetti innovativi (mentoring per la didattica). La prof.ssa Addabbo, referente per il progetto, terrà costantemente aggiornati i docenti sui corsi che saranno organizzati dal gruppo faculty development o nell'ambito del progetto UNIGREEN (ad esempio alla fine del secondo semestre si terrà un corso intensivo su Disabilità e DSA e didattica per docenti)

RAMAQ 2024 – Sezione 4-C

Aspetto critico individuato n. 1: Elevato numero di abbandoni

Azione correttiva: Potenziamento dei servizi di counseling e dei corrispondenti canali di comunicazione.

Responsabilità: Prof. Massimo Pilati, Prof. Simone Scagliarini, Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: ottobre 2025

Stato dell'azione correttiva: parzialmente attuata

Si è deciso di non esplorare la possibilità di utilizzare la piattaforma Dolly Blended per facilitare l'accesso degli studenti ai servizi di ascolto, supporto e tutorato, in quanto con l'avvio del progetto Edunext, a partire dall'a.a. 25/26, entrerà in uso una nuova piattaforma. Nel periodo intermedio si ricorrerà dunque a comunicazioni a mezzo email per informare gli studenti in merito ai servizi disponibili, tra cui lo Sportello di ascolto attivato a livello dipartimentale.

RAMAQ 2024 – Sezione 5-C

Aspetto critico individuato n. 1: Permanenza di tassi di superamento e valutazioni finali inferiori alla media in un insegnamento

Azione correttiva: Valutare insieme al docente le opzioni praticabili per allineare le competenze in ingresso degli studenti agli obiettivi e ai contenuti del corso, come ad esempio la revisione del programma del pre-corso.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: settembre 2025

Stato dell'azione correttiva: parzialmente attuata

L'insegnamento in questione è stato tenuto nel primo semestre e, dal prossimo anno accademico, si svolgerà nel secondo semestre all'interno del nuovo formato Edunext. Di conseguenza, questa azione correttiva sarà attuata secondo tempistiche più dilatate, coerenti con i tempi di attivazione del nuovo insegnamento.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

La relazione annuale della CPDS, approvata il 13 dicembre 2024, fornisce un quadro complessivamente positivo della gestione dei processi di AQ del Corso di laurea in Relazioni di lavoro.

Sono individuati esplicitamente sette punti di forza, uniformemente distribuiti tra i diversi punti di attenzione.

Le criticità rilevate sono assai ridotte, e in larga parte riguardano aspetti già noti e oggetto di intervento da parte del CdS, come i tassi di abbandono e il limitato numero di tirocini.

La relazione esprime un diffuso apprezzamento per le azioni di miglioramento in corso, che, opportunamente, suggerisce di continuare a monitorare.

La CPDS dà atto del recepimento dei suggerimenti da essa forniti nella precedente relazione, e tuttavia osserva che le azioni correttive poste in essere hanno prodotto miglioramenti solo parziali, in particolare rispetto all'allineamento delle competenze in entrata su alcuni insegnamenti, cosicché risulta opportuno individuare nuove strategie (area di miglioramento 3.1.1).

Riguardo alla gestione del Corso di studio prevalgono nettamente i rilievi positivi, che trovano riscontro nel miglioramento dell'indicatore OPIS sulla soddisfazione complessiva. La relazione valorizza, in particolare, la corretta applicazione del sistema di assicurazione qualità, il proficuo e costante rapporto con le parti interessate e l'efficacia delle attività collegiali di coordinamento tra i docenti. Inoltre, il controllo a campione effettuato sulle schede di insegnamento ne ha confermato la totale adeguatezza.

Un elemento di criticità riguarda i tirocini, di cui la relazione rileva valori notevolmente inferiori, per numero e qualità, rispetto alla media degli altri corsi di laurea del Dipartimento (area di miglioramento 3.2.6). La CPDS propone, pertanto,

di approfondire l'analisi delle cause, monitorare la qualità dei progetti e attuare strategie per aumentarne il numero. I suggerimenti proposti sono, nel complesso, pertinenti e stimolanti. Non tutti potranno essere seguiti nel dettaglio, ma si cercherà di rispettarne lo spirito nelle azioni di cui si dà conto nelle sezioni seguenti.

In particolare, non è possibile dare seguito al suggerimento di approfondire l'analisi valutativa della situazione esistente prima di introdurre innovazioni curriculari tese al rafforzamento dei tirocini, in quanto, quando la relazione della CPDS è stata presentata, il progetto di riforma dell'ordinamento didattico era già in fase molto avanzata e non si è ritenuto di rimetterlo in discussione. Si concorda, tuttavia, sull'opportunità di approfondire la conoscenza della situazione esistente, anche attraverso le utili proposte metodologiche avanzate dalla CPDS. Si deve peraltro osservare, sul punto, che strumenti di rilevazione sulla qualità dei tirocini sono già disponibili ed utilizzati all'interno dei processi di assicurazione qualità del CdS, cosicché gli ulteriori interventi avrebbero carattere puramente integrativo. Si osserva, infine, che i suddetti strumenti restituiscono un giudizio complessivamente positivo sui progetti di tirocinio svolti, tanto sul versante degli studenti che da quello delle imprese. Pertanto, se non si può che concordare sui rilievi negativi della CPDS circa la quantità di tirocini avviati nel CdS, si ritiene che il giudizio qualitativo debba essere più sfumato. Anche rispetto alle attività di riesame e monitoraggio emerge dalla relazione un giudizio positivo, soprattutto con riferimento all'attuazione del piano di azione previsto dal Rapporto di riesame ciclico, con la sottolineatura degli effetti positivi della flessibilizzazione della procedura di assegnazione delle tesi degli interventi finalizzati al miglioramento dei tassi di superamento degli esami. Permane tuttavia la criticità costituita dagli elevati tassi di abbandono (area di miglioramento 3.3.3).

Infine, anche rispetto all'analisi delle OPIS il giudizio è favorevole e si rileva l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese. La relazione apprezza, in particolare, la prassi di discutere i risultati delle OPIS con gli studenti del secondo anno, al punto che si suggerisce di estendere l'incontro agli studenti del primo anno. Il suggerimento, seppur condivisibile nella ratio, appare di difficile attuazione in quanto l'incontro si svolge nel mese settembre, in prossimità del completamento dell'analisi delle OPIS secondo le tempistiche previste dal sistema di assicurazione qualità, e ciò ovviamente sfavorisce il coinvolgimento dei neo-immatricolati. E' possibile, peraltro, pensare ad un momento di confronto informale, tra il primo e il secondo semestre del primo anno, sui risultati intermedi delle rilevazioni, che tuttavia sarebbe svolto sulla base di dati parziali e provvisori. Inoltre, nella direzione di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'analisi delle OPIS si possono individuare strategie per incrementare la numerosità dei partecipanti agli incontri: ad esempio, coinvolgere i rappresentanti degli studenti già nella fase di programmazione dell'incontro, o inviare preventivamente la documentazione che sarà presentata.

Punti di forza individuati

La relazione rileva esplicitamente i seguenti punti di forza:

1. Trasparenza e comunicazione: la diffusione online dei risultati e delle attività del CdS contribuisce a consolidare la fiducia degli studenti e delle parti esterne.
2. Miglioramento rispetto all'anno precedente dell'indicatore OPIS D14, relativo al livello di soddisfazione su come sono stati svolti gli insegnamenti.
3. Alte percentuali di soddisfazione degli indicatori OPIS D03 (adeguatezza del materiale didattico) è di 88%, per D04 (chiarezza delle modalità d'esame) è di 87%, e per D09 (coerenza con quanto dichiarato sul sito del corso) è di 93%.
4. Possibilità di collegare la tesi a stage o attività Erasmus, che permette agli studenti di applicare le competenze acquisite e di arricchire il percorso accademico con esperienze concrete.
5. Incontro annuale docenti-studenti sulla compilazione delle OPIS, sui risultati emersi, e sui percorsi occupazionali.
6. Identificazione di soluzioni efficaci relative a situazioni di basso superamento degli esami in alcuni corsi.

7. Coordinamento didattico tra i docenti e l'incontri periodici con gli studenti.

Aspetto critico individuato n. 1: Risultati diversificati nelle valutazioni degli studenti rispetto all'utilità degli interventi di allineamento delle competenze in ingresso.

La CPDS rileva che, in base all'analisi delle OPIS, le aule virtuali e gli altri strumenti utilizzati per il riallineamento delle competenze hanno prodotto miglioramenti in alcuni casi, con risposte positive salite al 75%, mentre altri hanno registrato un peggioramento, segnalando che non tutte le azioni intraprese hanno funzionato come previsto.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I risultati disomogenei tra gli insegnamenti nel confronto tra i diversi anni potrebbero dipendere in parte dalla fisiologica variabilità dei profili degli studenti in ingresso nelle varie coorti, e in parte da una non completa congruità dei contenuti dei programmi di riallineamento rispetto ai fabbisogni degli studenti. La criticità si sovrappone parzialmente a quella relativa alla permanenza di tassi di superamento e valutazioni finali inferiori alla media, di cui si dà conto nella RAMAQ 2024, sez. 5, poiché uno degli insegnamenti interessati è lo stesso.

Aspetto critico individuato n. 2: Numero e qualità dei tirocini inferiori rispetto alla media delle altre Lauree Magistrali del Dipartimento.

La CPDS suggerisce che la differenza possa essere in parte spiegata dalla maggiore percentuale di studenti lavoratori nel CdS in Relazioni di lavoro, ma possa altresì dipendere anche dalle caratteristiche dei tirocini proposti, e che possa quindi essere corretta intensificando il monitoraggio dei progetti di tirocinio ed estendendo la rete dei contatti con imprese ed enti disponibili ad ospitare i tirocini.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La diagnosi della CPDS appare sostanzialmente corretta, per quanto, come si è rilevato dinanzi, non appaia pienamente condivisibile il giudizio relativo alla qualità dei tirocini.

Aspetto critico individuato n. 3: Elevati tassi di abbandono dopo il primo anno.

La relazione riprende il dato presentato nella RAMAQ 2024, sez. 4, che mostra la crescita dei tassi di abbandono che colpisce soprattutto gli studenti a distanza, che trovano difficoltà nello studio autonomo e nell'interazione con i docenti. La CPDS ipotizza che una delle cause del fenomeno sia la scarsa interazione tra studenti e docenti, sottolineando l'importanza di migliorare l'interazione tra studenti e docenti per ridurre gli abbandoni.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le cause della criticità, che, come si è rilevato anche in anni passati, dipende in parte dalle caratteristiche intrinseche del corpo studentesco, composto in larga misura da studenti-lavoratori, possono avere tra le proprie concause la maggiore propensione alla dispersione da parte degli studenti che seguono le lezioni soprattutto da remoto o in modalità asincrona, che potrebbero avere difficoltà nello studio e nella preparazione degli esami, oppure essere poco inclini a



rapportarsi con i docenti e i tutor per cercare supporto nei momenti di difficoltà

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1: Risultati diversificati nelle valutazioni degli studenti rispetto all'utilità degli interventi di allineamento delle competenze in ingresso.

Azione correttiva: In aggiunta alle azioni già intraprese, in quanto incidenti su aree di miglioramento parzialmente sovrapposte alla presente, come illustrato sinteticamente *supra* nella sezione 1-a e, più diffusamente nella RAMAQ 2024. Sez. 5, si può sperimentare l'introduzione di strumenti di feedback (come questionari di valutazione e momenti di valutazione formativa) durante i corsi, recependo uno dei suggerimenti della CPDS. Le possibili strategie verranno esaminate nell'incontro di coordinamento didattico e scambio di buone pratiche tra i docenti che si terrà alla fine del secondo semestre di lezione, come da prassi avviata nel 2024. Infatti, risulta che alcuni corsi già utilizzino strumenti di feedback in progress quali i quiz di autovalutazione. Tra le iniziative in tal senso si può includere l'incentivo ad un migliore uso delle aule virtuali, coerente con le azioni rivolte a incrementare l'efficacia della didattica integrativa. Più complesso appare il ricorso a strumenti di valutazione intermedia, che, oltre a comportare un costo organizzativo supplementare a carico del docente, rischiano di interferire con la funzione e il metodo delle OPIS. Al primo problema si potrà ovviare, a partire dall'a.a. 25/26, con il coinvolgimento dei tutor didattici previsti dal progetto Edunext, se ciò sarà previsto tra le competenze contrattuali di tali figure.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori

Tempi di attuazione: dicembre 2025

Aspetto critico individuato n. 2: Numero e qualità dei tirocini inferiori rispetto alla media delle altre Lauree Magistrali del Dipartimento.

Azione correttiva: L'andamento quali-quantitativo dei tirocini potrà essere valutato pienamente a partire dalla messa a regime del nuovo ordinamento didattico, per misurare l'eventuale effetto del passaggio dal tirocinio curricolare a 0 CFU al tirocinio attributivo di crediti. Nel frattempo, proseguiranno le azioni, già intraprese, di coinvolgimento dei docenti, degli alumni e dei componenti del Comitato di indirizzo nella promozione e nell'attivazione diretta di progetti di tirocinio, con il supporto dell'ufficio Stage del Dipartimento. E' utile segnalare, al riguardo, che tale azione ha già prodotto risultati, in quanto nel corso del 2024 sono state raccolte nove proposte di nuovi progetti di tirocinio, una delle quali promossa da un laureato del Corso. L'ulteriore suggerimento di approfondire la qualità dei progetti e l'interesse complessivo degli studenti per il tirocinio, che la CPDS correda di utili spunti metodologici, presuppone il coinvolgimento dell'ufficio Stage, e potrà quindi essere attuato solo d'intesa con il Dipartimento, da cui l'ufficio dipende.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Massimo Pilati, Dott.ssa Lara Liverani/Dott. ssa Rossella De Vita

Tempi di attuazione: dicembre 2025

Aspetto critico individuato n. 3: Elevati tassi di abbandono dopo il primo anno.

Azione correttiva: In aggiunta alle azioni già in essere, di cui si dà conto sinteticamente *supra* nella sezione 1-a e, più diffusamente, nella RAMAQ 2024. Sez. 4, si può intervenire sul profilo della limitata socializzazione tra studenti e docenti, come proposto dalla CPDS, modificando il calendario delle lezioni affinché le attività in presenza prendano avvio contemporaneamente agli altri corsi di laurea del Dipartimento e si protraggano per almeno una settimana. Il suggerimento di invertire de plano l'ordine tra le lezioni frontali e quelle da remoto non è invece accoglibile poiché vanificherebbe la funzione pedagogica delle videopillole, che spesso preparano allo svolgimento delle attività in presenza. Le modalità attuative dell'azione dovranno comunque essere vagliate alla luce dei principi organizzativi del progetto Edunext, che prevedono forme di alternanza tra le attività in presenza e da remoto diverse da quelle vigenti.

Responsabilità: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Simone Scagliarini, Prof. Massimo Pilati, Dott.ssa Lara Liverani/Dott. ssa Rossella De Vita

Tempi di attuazione: settembre 2025

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Azione correttiva n. 1 – Potenziamento delle aule virtuali e delle altre attività integrative

I docenti saranno invitati a valorizzare le aule virtuali non solo ai fini del potenziamento delle competenze in ingresso, specie nei casi in cui non sussista un pregnante fabbisogno di allineamento o recupero, ma anche per approfondire temi non trattati a lezione o per esercitare l'applicazione di metodi e nozioni apprese a lezione, anche attraverso il ricorso a strumenti di didattica innovativa. A tal fine, si continuerà ad incoraggiare la partecipazione dei docenti alle attività organizzate nell'ambito del progetto Faculty Development. Inoltre, i docenti saranno sollecitati a diversificare la didattica d'aula con testimonianze ed interventi di esperti.

Tempistiche: settembre 2025

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori, Prof.ssa Tindara Addabbo

Stato di attuazione: ATTUATA

I docenti sono stati sensibilizzati a diversificare l'uso delle aule virtuali. Ad esempio, nel corso di Diritto del lavoro avanzato le aule virtuali sono state dedicate alla preparazione delle esercitazioni di gruppo da svolgere in aula o a fornire feedback sugli esiti delle esercitazioni.

La prof.ssa Addabbo ha periodicamente comunicato ai docenti del CdS gli aggiornamenti al calendario delle attività del Faculty Development.

Ospiti esterni, in particolare responsabili HR di aziende del territorio ed esperti di placement, hanno svolto docenze nei corsi di Diritto del lavoro avanzato, Comunicazione e Change Management, Storia del lavoro e Sviluppo delle risorse umane.

Il Presidente del CdS ha effettuato sondaggi periodici al fine di raccogliere dai docenti le informazioni pertinenti (es. email del 27 febbraio 2025).

La crescita sull'anno precedente dell'indicatore d08 (utilità delle attività didattiche integrative) in numerosi insegnamenti testimonia l'efficacia delle iniziative intraprese.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

L'indagine statistica condotta per accertare l'opinione degli studenti in relazione al grado di soddisfazione del CdS è stata effettuata su un totale di 436 risposte: il dato più basso del triennio, motivato probabilmente, almeno in parte, dal calo del numero di immatricolati al primo anno.

Le valutazioni medie mostrano un trend negativo, sia rispetto al precedente anno accademico sia nell'arco del triennio. Un solo indicatore su 16 cresce al confronto con l'a.a. 23/24, mentre in un caso il dato, benché decrescente, si riassume sui livelli dell'a.a. 22/23. Gli altri indicatori presentano, invece, i valori più bassi del triennio.

Gli scostamenti dall'anno precedente oscillano nella maggior parte dei casi tra il 4 e il 6%. In 6 casi la flessione presenta una proporzione inferiore, mentre in un solo caso supera il 10%.

E' opportuno tuttavia segnalare due circostanze.

In primo luogo i giudizi, per quanto peggiorati, si mantengono comunque ben al di sopra delle soglie di criticità. Undici indicatori su sedici si collocano sopra all'80% (erano quattordici nell'a.a. 23/24), e tra questi due superano il 90% (erano 3 nell'a.a. 23/24). I rimanenti oscillano invece tra il 74,1 e il 79,8%.

In secondo luogo, raffrontando i dati medi dei singoli indicatori con quelli relativi ai singoli insegnamenti, si osserva che le criticità più gravi sono concentrate in un numero limitato di essi, mentre altri insegnamenti presentano, al contrario, giudizi superiori a quelli ottenuti l'anno precedente. Sembra quindi che i dati di sintesi celino un andamento più articolato e non privo di segnali soddisfacenti per il CdS nel suo complesso.

Esaminando singolarmente le dinamiche dei diversi indicatori, il dato che desta maggiore attenzione è il calo particolarmente accentuato (-18,4%) della coerenza tra le informazioni dichiarate nella scheda di insegnamento e il contenuto effettivo del corso (d09). Si tratta indubbiamente di un'anomalia, poiché su questo indicatore non si erano mai rilevate criticità in passato.

Torna poi a scendere, pur mantenendosi sui livelli dell'a.a. 22/23, l'indicatore d01 sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Si tratta di un profilo sul quale il CdS ha costantemente posto la propria attenzione, attuando interventi di monitoraggio e correzione, ma che presenta un tasso di oscillazione fisiologico anche per l'eterogenea provenienza degli studenti in entrata.

Tra gli altri quesiti relativi all'insegnamento, le tendenze negative più marcate riguardano la chiarezza espositiva dei docenti (d07, -5,2%), l'interesse per i contenuti (d11, -4,7%), l'adeguatezza del materiale didattico (d03, -4,5%) e la chiarezza delle modalità d'esame (d04, -5,8%): quest'ultimo da mettere in relazione anche con la rilevata discrepanza tra i contenuti della scheda di insegnamento e lo svolgimento effettivo del corso.

Tuttavia, come si è osservato poc'anzi, i divari negativi più marcati tra la rilevazione odierna e quella dell'anno scorso si concentrano soprattutto sugli indicatori relativi un insegnamento, mentre almeno quattro insegnamenti crescono rispetto alla rilevazione precedente, effettuata sugli stessi indicatori, con andamenti sostenuti e talvolta superiori al 10%, benché tali ordini di grandezza non siano sufficienti a compensare le rilevazioni negative.

Inoltre, vi è una corrispondenza di segno tra i giudizi relativi all'insegnamento e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari: ciò suggerisce che il deficit iniziale abbia condizionato la valutazione complessiva del corso, indicando la necessità di intervenire in modo più incisivo, in futuro, sulla rilevazione e sul recupero delle competenze in ingresso.

Infine, si deve rilevare che uno dei corsi che presentano le maggiori criticità è stato interessato da un cambiamento di docenza, dal che sembra ragionevole prevedere che, combinando l'esperienza con l'adozione degli opportuni adattamenti, le valutazioni tornino a crescere con rapidità.

Presentano invece scostamenti meno significativi, sebbene in un quadro di peggioramento, i giudizi relativi al carico di studi (-d02, 1,2%), al rispetto degli orari (d05, -1,1%), alla capacità del docente di stimolare interesse (d06, -2,6%), alla utilità delle esercitazioni (d08, -0,4%) e alla reperibilità dei docenti (d10 -1,8%).

L'andamento negativo caratterizza anche i giudizi sull'adeguatezza delle aule (d12, -6,4%) e delle infrastrutture (d13, -6,3%). Le segnalazioni fornite dagli studenti nei commenti liberi imputano la valutazione, in prevalenza, a problemi che hanno interessato l'impianto di riscaldamento delle aule, ai quali si sommano i perduranti effetti della presenza di un cantiere che ha ridotto gli spazi disponibili.

Gli andamenti dei diversi indicatori si riflettono in un calo di quello relativo alla soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti (d14): calo la cui entità, per quanto non trascurabile (-6,4%) permette comunque di mantenere il valore complessivo dell'indicatore al di sopra dell'80%. Anche in questo caso si rileva una divaricazione tra i corsi, in numero inferiore, che registrano un calo accentuato, e quelli, in numero superiore, che segnano un miglioramento: ciò permette di trarre dall'analisi anche segnali incoraggianti sulle iniziative di miglioramento intraprese nell'ambito di alcuni insegnamenti, pur senza trascurare la necessità di intervenire in modo incisivo sulle gravi criticità rilevate.

Da ultimo, per quanto riguarda gli indicatori d15 e d16, relativi all'organizzazione del percorso di studi, si rileva il miglioramento della soddisfazione rispetto al carico complessivo degli studi, che torna ai livelli dell'a.a. 22/23 recuperando un divario dell'1,3%, e un calo contenuto (-0,9%) del gradimento per l'organizzazione complessiva del CdS. Va pur sempre rilevato come si tratti dei due parametri che presentano, storicamente, le percentuali più basse di giudizi positivi, e che sono quindi senza dubbio suscettibili di ampio miglioramento.

Punti di forza individuati

Il Corso di studi continua a ricevere un apprezzamento elevato da parte degli studenti, soprattutto con riferimento alla qualità dei materiali didattici e delle attività di didattica integrativa, alla reperibilità dei docenti e alla loro capacità di stimolare l'interesse degli studenti. L'indicatore medio di soddisfazione complessiva è superiore all'80%, e nell'ultimo anno è migliorato il giudizio sull'adeguatezza del carico di studi. L'analisi disaggregata dei diversi insegnamenti mostra una crescita sostenuta del gradimento in almeno quattro di essi, che migliorano diffusamente i propri indicatori, suggerendo che le iniziative di miglioramento intraprese negli anni precedenti siano state efficaci.

Aspetto critico individuato n. 1:

Calo significativo dell'indicatore d09 sulla coerenza tra le informazioni dichiarate nella scheda di insegnamento e il contenuto effettivo del corso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'analisi dell'andamento dell'indicatore in questione nei diversi insegnamenti mostra che nella quasi totalità dei casi il valore cresce al confronto con l'anno precedente, e supera il 90% in termini assoluti. Le eccezioni più rilevanti si riferiscono all'insegnamento che ha riscontrato un calo generalizzato degli indicatori, cosicché le cause sembrano doversi inquadrare nel medesimo trend (v. Aspetto critico n. 2).

Aspetto critico individuato n. 2:

Calo generalizzato degli indicatori relativi all'insegnamento di Economia del lavoro e industriale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il cambiamento di alcuni dei docenti che condividono l'insegnamento potrebbe avere determinato problemi di adattamento e comunicazione che si sono ripercossi sul gradimento da parte degli studenti, anche in considerazione delle specificità che caratterizzano il CdS, come l'erogazione in modalità blended, che potrebbero richiedere tempi di rodaggio più lunghi. L'ipotesi è stata confermata dagli studenti nell'incontro del 24 settembre 2025 dedicato alla discussione delle OPIS, in cui è stato segnalato anche che le poche settimane di lezione disponibili non facilitano l'instaurazione di una sintonia con i docenti.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1 – Puntuale verifica della coerenza tra i contenuti della scheda di insegnamento e i contenuti effettivi del corso di Economia del lavoro e industriale

L'azione costituirà una componente del più generale intervento di cui alla successiva "Azione correttiva n. 2".

Tempistiche: febbraio 2026

Responsabili dell'azione correttiva: Prof.ssa Tindara Addabbo, Prof. Fabrizio Patriarca

Azione correttiva n. 2 – Potenziamiento degli interventi di riallineamento delle competenze in ingresso e semplificazione delle modalità organizzative della prova d'esame del secondo semestre

Attraverso l'uso intensivo delle aule virtuali verranno svolte attività di recupero sulle carenze formative negli specifici ambiti di propedeuticità che saranno individuati. Allo stesso fine verrà anticipata la pubblicazione delle videopillole, per favorire la migliore preparazione del lavoro in aula. Prendendo atto della necessità di un supporto aggiuntivo, anche durante le lezioni, per chi ha una minore formazione nello svolgimento di esercizi numerici, si prevederanno aule virtuali ad hoc e si offrirà uno spazio di confronto durante le ore di ricevimento online e in presenza.

Le aule virtuali e la pagina dolly blended dedicata al corso verranno utilizzate anche per fornire informazioni e chiarimenti sull'organizzazione del corso e delle prove finali anche con riferimento alla seconda parte del corso le cui modalità di somministrazione verranno semplificate per renderle più comprensibili agli studenti.

Tempistiche: febbraio 2026

Responsabili dell'azione correttiva: Prof.ssa Tindara Addabbo, Prof. Fabrizio Patriarca

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il CdS ha modificato il proprio ordinamento degli studi, inserendovi il tirocinio curricolare attributivo di crediti in collegamento con la prova finale e riorganizzando gli insegnamenti in Cluster in aderenza al modello Edunext. Le modifiche hanno preso avvio all'inizio dell'a.a. 25/26, e pertanto non risultano ancora effetti misurabili.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivi e azioni di miglioramento di cui alle Sezioni 1-c, 2-c, 3-c, 4-c e 5-c del Rapporto di Riesame Ciclico.

Obiettivo n. 2022-1-1: Migliorare il collegamento tra il CdS e il dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione

Azione prevista n. 1: Incrementare le occasioni di conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento del dottorato LSI e della relativa programmazione didattica, seminariale e convegnistica.

Stato di attuazione: ATTUATA

Il 12 giugno 2025 il dottorato LSI ha organizzato l'incontro on-line "Meet my PhD", dedicato a studenti, laureandi e laureati interessati a proseguire il proprio percorso accademico con un dottorato. All'evento sono stati invitati anche gli studenti del CdS.

Azione prevista n. 2: Partecipazione dei dottorandi LSI alla didattica RL con testimonianze e/o con il compito di tutor/esercitatore.

Stato di attuazione: ATTUATA

Nei corsi di Diritto pubblico dell'economia, Diritto delle risorse umane, Diritto del lavoro avanzato ed Economia del lavoro e industriale sono stati nominati come cultori della materia, tutor ed esercitatori, alcuni dottorandi w dottori di ricerca LSI

Obiettivo n. 2022-2-2: Investire in didattica interdisciplinare

Azione prevista n. 1: Individuare le aree di interdipendenza e i temi per docenza comuni a più insegnamenti.

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

Nell'a.a. 24/25 l'azione ha coinciso, fino ad esserne assorbita, con il processo di revisione dell'ordinamento didattico del CdS. Infatti, l'organizzazione dei moduli didattici in Cluster, secondo il modello Edunext, favorisce l'aggregazione dell'offerta didattica intorno a nuclei tematici omogenei affrontati con approccio interdisciplinare. Il nuovo piano degli studi, avviato nell'a.a. 25/26, comprende 4 Cluster interdisciplinari su 6 complessivi.

Azione prevista n. 2: Fissare sessioni di codocenza sulle aree individuate

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

Nel 1° semestre dell'a.a. 2024/25 si è svolta, per la seconda volta, una lezione congiunta degli insegnamenti di Diritto del lavoro avanzato e Economia del lavoro sul tema dell'eguaglianza di genere. L'iniziativa è stata confermata anche

per l'a.a. 25/26: la lezione si terrà il 18 novembre.

Obiettivo n. 2022-3-1: Estendere l'uso di metodologie didattiche "Team Based" da parte dei docenti.

Azione prevista n. 1: Invio sistematico di informazioni ai docenti sulle risorse formative presenti in Ateneo e sensibilizzazione degli stessi sull'opportunità di partecipazione alle iniziative programmate.

Stato di attuazione: ATTUATA

Continuano ad essere inviate con sistematicità comunicazioni relative alle proposte formative dell'Ateneo. Le iniziative sono state seguite da alcuni docenti e sono comunque registrate e quindi tuttora fruibili in asincrono.

Obiettivo n. 2022-4-1: sensibilizzare gli studenti alla partecipazione al Consiglio di corso di laurea.

Azione prevista n. 1: Sensibilizzare tutti gli iscritti al CdS sulla importanza di una loro partecipazione in occasione di ogni consultazione, anche sfatando eventuali timori sul carico eccessivo di impegno.

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

I due rappresentanti in carica sono decaduti, in quanto una si è laureata e l'altro è stato eletto come rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento. Non essendosi manifestate altre candidature in occasione della recente tornata elettorale, i due studenti del CdS che ricoprono il ruolo di rappresentanti in Consiglio di Dipartimento si sono prestati a svolgere un ruolo di coordinamento tra il Presidente del CdS e gli studenti fino a che non sarà designato un nuovo rappresentante. All'avvio delle lezioni in presenza del primo anno il Presidente incontrerà gli studenti per rinnovare l'invito a candidarsi.

Obiettivo n. 2022-4-2: Discussione con gli studenti dei risultati OPIS

Azione prevista n. 1: Individuazione delle modalità migliori per coinvolgere gli studenti nel dialogo sui risultati dell'indagine

Stato di attuazione: ATTUATA

In un incontro con le rappresentanti degli studenti, svoltosi il 7 giugno 2023, si è discusso su quale fosse la modalità migliore per presentare i risultati delle OPIS e si è convenuto di convocare un incontro a distanza. Le rappresentanti si sono impegnate a fare il possibile per assicurare un'adeguata presenza.

Azione prevista n. 2: Discussione con gli studenti dei risultati delle rilevazioni OPIS

Stato di attuazione: ATTUATA

Il 24 settembre 2025 si è tenuta, per il terzo anno consecutivo, in esecuzione dell'azione descritta nel punto precedente, la riunione in cui il Presidente del CdS e alcuni docenti hanno illustrato e discusso con gli studenti e i loro rappresentanti i risultati delle OPIS. La partecipazione degli studenti all'incontro è cresciuta, con otto partecipanti contro i quattro dell'anno precedente.

Obiettivo n. 2022-5-1: migliorare le conoscenze preliminari degli studenti

Azione prevista n. 1: individuazione di possibili strumenti per fornire un supporto iniziale agli studenti privi di basi in determinate materie

Stato di attuazione: ATTUATA

Nel corso dell'anno, tenendo in considerazione i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, con particolare riferimento all'indicatore d01 sulle conoscenze preliminari, si è valutata l'efficacia delle modalità di supporto precedentemente individuate e si è deciso di mantenerle in essere, potenziandole in alcuni casi.

Azione prevista n. 2: lezioni e ricevimenti dedicati al recupero delle conoscenze preliminari

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

Per gli insegnamenti che rilevavano maggiormente questa criticità sono state adottate azioni volte ad offrire ore di lezione in più agli studenti (pre-corsi, aula virtuale, ricevimenti ed esercitazioni sovranumerari), per dare loro, preliminarmente all'avvio delle lezioni, la possibilità di acquisire quelle competenze di base di cui fossero privi. Gli indicatori di soddisfazione corrispondenti vengono costantemente monitorati, anche negli incontri con gli studenti successivi alla prima sessione di esami, e le azioni vengono aggiornate e corrette in funzione degli esiti delle rilevazioni.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce i commenti inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- individua gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Azione correttiva n. 1 – Potenziamento dei servizi di counseling e dei corrispondenti canali di comunicazione

Il Presidente e i *tutor* del CdS forniranno informazioni periodiche e strutturate agli studenti e alle studentesse riguardo ai servizi di supporto e tutorato ai quali possono ricorrere in caso di problemi nello studio e nella preparazione degli esami. Si valuterà la possibilità di utilizzare la piattaforma Dolly Blended ai fini della raccolta di segnalazioni da parte di studenti in difficoltà, e si incoraggeranno gli studenti ad utilizzare le funzionalità di comunicazione con ciascun docente già presenti sulla piattaforma.

Tempistiche: ottobre 2025

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Massimo Pilati, Prof. Simone Scagliarini, Prof. Iacopo Senatori

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

Le informazioni sui servizi di supporto e tutorato sono fornite negli incontri periodici di presentazione del Corso (Welcome Day) e sono presenti anche nel sito web del Corso, recentemente rinnovato (Sezione "Tutorato" con link a Sportello di ascolto).

Si è deciso invece di posticipare l'avvio della raccolta di segnalazioni tramite la piattaforma in considerazione della transizione da Dolly Blended al nuovo portale "Learn Edunext".

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il Corso mantiene la propria specificità, confermata dall'elevato tasso di attrazione di laureati provenienti da altri Atenei, pur nel contesto di un calo generale delle iscrizioni.

L'analisi dei dati restituisce il quadro di un Corso di studi sostenibile, caratterizzato da peculiarità che lo rendono notevolmente attrattivo e soddisfacente per gli studenti, sebbene contribuiscano a determinare alcune criticità, in termini di velocità di attraversamento e internazionalizzazione, che le azioni di miglioramento attuate dal CdS riescono parzialmente a mitigare.

Nel confronto con l'anno precedente, tutti i gruppi di indicatori segnano una tendenza crescente o stabile, ad eccezione di quelli relativi all'internazionalizzazione che subiscono un drastico calo dopo un biennio di miglioramenti.

Tra gli indicatori di percorso si segnala la notevole crescita degli studenti che maturano un sufficiente numero di crediti nel corso del primo anno, a suggerire che le iniziative di contrasto alla dispersione abbiano prodotto effetti positivi.

Anche l'indicatore degli abbandoni torna ad assestarsi, tanto in valori percentuali quanto assoluti, su livelli prossimi a quelli tipici del CdS, rafforzando l'ipotesi che il drastico calo dell'anno precedente abbia avuto cause puramente contingenti.

Gli indicatori di uscita manifestano una tendenza ambivalente, con il calo, benché attenuato, della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, a cui fa fronte tuttavia l'aumento degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso di studio e un anno oltre.

Anche gli indicatori di sostenibilità si attestano su livelli positivi, migliorando in particolare l'indicatore relativo alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, che supera le medie dei benchmark di area geografica e nazionali

Forniscono indicazioni molto positive gli indicatori di soddisfazione e occupabilità, che superano il 90%, sopravanzando nettamente le percentuali medie di tutti i benchmark.

Torna a crescere il dato occupazionale a un anno dalla laurea, che, attestandosi sull'83,3% di persone che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, consolida il primato rispetto ai parametri di riferimento.

Aspetto critico individuato n. 1:

Andamento degli abbandoni ancora più elevato rispetto agli indicatori di confronto, seppure in calo rispetto all'anno trascorso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Elevata percentuale di studenti-lavoratori a tempo pieno, o che iniziano a lavorare prima del conseguimento della laurea

Aspetto critico individuato n. 2:

Scarsità del tasso di internazionalizzazione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:



Le caratteristiche distintive del CdS, come l'elevato numero di studenti lavoratori, ostano ad un consolidamento della dimensione internazionale del Corso

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1 – Introduzione della possibilità di iscrizione part-time: informazione e monitoraggio degli effetti

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di CdS deliberata il 19 giugno 2025, ha modificato il Regolamento del CdS introducendo la possibilità di iscrizione part-time. Benché gli effetti di questa innovazione siano misurabili solo entro un orizzonte temporale superiore all'anno, gli studenti saranno informati di questa opportunità e dal prossimo monitoraggio periodico degli indicatori del CdS si inizierà a tenere conto del numero effettivo di iscritti part-time ai fini della valutazione dei dati.

Tempistiche: ottobre 2026

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori, Dott.ssa Rossella De Vita

Azione correttiva n. 2 – Integrare con iniziative dedicate la comunicazione dipartimentale e le iniziative motivazionali sulle opportunità di mobilità, anche attraverso il rafforzamento della governance del CdS

L'azione è già descritta nella Sezione 6-c), alla quale si rinvia, in quanto la relativa criticità è stata rilevata anche nel Rapporto di Accreditamento periodico del CdS.

Tempistiche: settembre 2026

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori, Prof.ssa Ludovica Leone

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- analizza i tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- dati sul "Tasso di Superamento Esami" aggiornati per l'A.A 2023/24 forniti dal Presidio Qualità Unimore;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Azione correttiva n. 1 – Analisi delle opzioni disponibili per consolidare l'allineamento tra il pre-corso e il programma dell'insegnamento

Si valuteranno insieme al docente le opzioni praticabili per allineare le competenze in ingresso degli studenti agli obiettivi e ai contenuti del corso, come ad esempio la revisione del programma del pre-corso, anche in considerazione della valutazione molto positiva espressa dagli studenti riguardo all'insegnamento nel suo complesso.

Tempistiche: settembre 2025

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori

Stato dell'azione correttiva: PARZIALMENTE ATTUATA

L'indicatore di soddisfazione OPIS sulle competenze in ingresso (d01) per l'Insegnamento in questione è migliorato del 10% rispetto all'anno precedente, così come l'indicatore di soddisfazione complessiva (d14) è salito dal 90% al 96%. Inoltre, la media dei voti nell'ultimo anno accademico è cresciuta di 1,1, pur permanendo un tasso di superamento degli esami inferiore alla media aggregata.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

I dati analizzati evidenziano in primo luogo il permanere della differenza tra i tassi aggregati di superamento degli esami del primo e del secondo anno, che quest'anno si allarga a 11 punti percentuali rispetto al precedente anno accademico. Il risultato può essere collegato a quello sugli abbandoni, essendo verosimile che gli studenti che incontrano maggiori difficoltà nel superamento degli esami siano coloro che al secondo anno non sono più iscritti, così che la percentuale di superamento sale.

Rispetto agli insegnamenti del primo anno, si riscontra una tendenza diffusa al calo dei tassi di superamento e dei voti medi, con la sola eccezione del corso di Analisi dei dati che, pur rimanendo quello che presenta i tassi di superamento più bassi in termini assoluti (invariato rispetto all'anno precedente), vede incrementare di 1,1 le votazioni medie, ad indicare che le azioni di miglioramento intraprese hanno prodotto effetti positivi.

Le variazioni si mantengono, peraltro, all'interno di un intervallo contenuto e non indicativo di particolari criticità, con alcune eccezioni.

Quanto ai tassi di superamento, spiccano i dati di Diritto delle risorse umane (-7%) e di Human resource information systems e data science (-9%). La causa potrebbe essere ascritta alla mutata distribuzione del carico didattico tra i docenti, nel primo caso, e al cambiamento del docente, nel secondo. Inoltre, per Human resource information systems e data science una causa ulteriore potrebbe essere costituita dal livello delle competenze in ingresso, rispetto a cui le OPIS mostrano un tasso di soddisfazione del 60%, ovvero non particolarmente elevato sebbene non critico.

I due corsi si differenziano anche rispetto al valore assoluto dei tassi di superamento: mentre Diritto delle risorse umane, pur calando, resta quello con la percentuale di successo più elevata (74%), Human resource information systems e data science si discosta, in negativo, dell'8% dalla media aggregata.

Quanto alle variazioni dei voti medi, il calo, con l'unica eccezione già menzionata di Analisi dei dati, è particolarmente accentuato per Human resource information systems e data science e Organizzazione delle relazioni di lavoro (rispettivamente -3,1 e -3,3). Anche per quest'ultimo, che contestualmente registra un calo dei tassi di superamento del 3%, la causa potrebbe essere individuata nel cambio del docente di riferimento e del necessario assestamento che ne consegue.

I dati relativi agli insegnamenti del secondo anno mostrano invece una crescita generalizzata dei voti medi, con la sola eccezione di Storia del lavoro, il cui calo, peraltro assai contenuto, è compensato dalla crescita del 6% dei tassi di superamento, che, attestandosi all'83%, raggiungono il valore più elevato del CdS.

L'andamento dei tassi di superamento al secondo anno mostra invece una tendenza meno uniforme, con tre corsi in miglioramento e due in calo rispetto all'anno precedente. La crescita più marcata (+9%) riguarda Diritto del lavoro avanzato, mentre il calo più accentuato (-11%) è quello di Comunicazione e change management, a cui tuttavia corrisponde un significativo miglioramento dei voti medi (1,7).

Aspetto critico individuato n. 1:

Marcata diminuzione dei tassi di superamento e dei voti medi dell'Insegnamento di Human resource information systems e data science

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:



L’Insegnamento è tra quelli in cui gli studenti manifestano più frequenti carenze di competenza in ingresso. Inoltre, nell’ultimo anno accademico è cambiato il docente di riferimento, il che spesso rende necessario un periodo di assestamento.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1 – Analisi delle opzioni disponibili per allineare i contenuti dell’Insegnamento di Human resource information systems e data science alle competenze in ingresso degli studenti

Si valuteranno insieme al docente le opzioni praticabili, tra cui il potenziamento delle attività di pre- allineamento delle competenze in ingresso degli studenti o la modifica dei contenuti del corso. Il confronto in merito è stato avviato nel Consiglio di Corso di Studi del 25 settembre 2025 dedicato alla discussione delle OPIS.

Tempistiche: settembre 2026

Responsabili dell’azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori, Prof. Matteo Paganelli

Sezione 6

Osservazioni e Raccomandazioni della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) contenute nel Rapporto di Accreditamento Periodico del CdS

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente (a partire dalla RAMAQ 2026);
- analizza le Osservazioni e Raccomandazioni della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) contenute nel Rapporto di Accreditamento Periodico del CdS;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Accreditamento Periodico del CdS;

6-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS.

6-b) Recepimento osservazioni e raccomandazioni della CEV – Rapporto di Accreditamento Periodico

Analisi e discussione delle osservazioni e raccomandazioni contenute nel Rapporto di Accreditamento Periodico

Il Rapporto di Accreditamento Periodico del CdS in Relazioni di lavoro ha espresso una valutazione complessiva di “Soddisfacente”, risultante dalla media tra la valutazione CEV (“Soddisfacente”) e quella degli indicatori ANVUR (“Parzialmente soddisfacente”), rispetto ai quali sono stati registrati “andamenti e confronti solo in parte positivi”.

Tali andamenti e confronti sono oggetto di costante monitoraggio e intervento da parte del CdS, nell’ambito dei processi di assicurazione qualità documentati in altre sezioni di questa relazione.

Concentrando l’attenzione sulla valutazione CEV, inerente alla gestione e attuazione dei processi di AQ, si rileva che il giudizio maggiormente diffuso tra i diversi punti d’attenzione è “Soddisfacente”. Fanno eccezione tre valutazioni di piena soddisfazione, ugualmente distribuite tra i PdA relativi alla progettazione (D.CDS.1.1), all’erogazione (D.CDS.2.5) e alla gestione delle risorse (D.CDS.3.2). Per converso, su un solo PdA, relativo all’internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4), si registra una valutazione solo “Parzialmente soddisfacente”.

Le aree di miglioramento individuate dalla CEV si concentrano soprattutto su tematiche già emerse all’attenzione del CdS, e le specifiche raccomandazioni fornite nel Rapporto, per la maggior parte, sono già oggetto di specifiche azioni e interventi, documentati nell’ambito dei processi di assicurazione qualità del CdS, che la CEV incoraggia a proseguire e consolidare. Il riferimento è ai suggerimenti di intensificare il monitoraggio delle schede di insegnamento, al fine di aumentare l’omogeneità dei contenuti (D.CDS.1.4); di proseguire e rafforzare il controllo degli esiti delle verifiche di apprendimento (D.CDS.2.5); di ampliare e consolidare la programmazione di momenti di confronto e coordinamento didattico tra i docenti, soprattutto sulle forme di didattica innovativa e sull’uso degli strumenti digitali di supporto all’apprendimento (D.CDS.1.5, D.CDS.2.3 e D.CDS.4.2); di continuare le azioni intese ad incrementare il numero dei tirocini (D.CDS.2.1).

Altre criticità segnalate nel Rapporto, invece, sono già state affrontate e corrette raccogliendo le raccomandazioni della CEV. Il riferimento è alla esortazione a riconsiderare i criteri di ammissione al CdS in senso restrittivo, al fine di ridurre l’eterogeneità dei profili in ingresso (D.CDS.2.2 e D.CDS. 1.2.). Di essa si è tenuto conto nell’ultima revisione della SUA e del bando di ammissione, sostituendo il precedente ed esteso catalogo delle classi di laurea triennale che consentivano l’ammissione diretta con delle soglie minime di CFU in alcuni SSD caratterizzanti, che gli aspiranti all’immatricolazione devono aver precedentemente maturato.

Le suddette osservazioni e raccomandazioni, essendo già oggetto di attenzione da parte del CdS, come documentano altre sezioni di questa relazione, non figurano tra gli aspetti critici affrontati nel prosieguo di questa sezione.

Punti di forza individuati

I punti di forza rilevati nel Rapporto riguardano numerosi aspetti del processo di pianificazione e gestione della qualità del CdS e si distribuiscono in modo uniforme tra i vari Punti di Attenzione, concentrandosi principalmente su progettazione, erogazione della didattica e uso delle risorse.

La CEV ha apprezzato particolarmente la specificità dell'offerta formativa interdisciplinare del CdS, che si traduce in una crescita delle opportunità professionali per i laureati, anche grazie ad un'attività didattica che presta attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali.

Il Rapporto valorizza, inoltre, la gestione improntata al confronto continuo e fattivo con le parti interessate, che sono state adeguatamente coinvolte in tutte le occasioni di revisione del Corso, nonché la costante ed efficace documentazione dei processi e l'uso della Matrice di Tuning ai fini della verifica periodica della corrispondenza tra il progetto formativo e le competenze associate.

Un ulteriore elemento di qualità evidenziato dal Rapporto è l'uso di strumenti digitali e metodologie di supporto all'apprendimento coerenti con l'adozione della modalità blended ("e-tivity", piattaforma Dolly Blended), rispetto a cui, peraltro, si raccomanda di garantire chiarezza comunicativa nei confronti degli studenti e un efficace coordinamento tra i docenti.

Se è molto positivo il giudizio sulla pianificazione delle verifiche di apprendimento, risultano altresì apprezzate, nel Rapporto, anche la varietà e la buona strutturazione delle attività di tutorato in ingresso e in itinere, rispetto alle quali si appoggia la decisione di affidare il tutorato anche agli studenti (dottorandi).

Dal punto di vista delle risorse, il Rapporto rileva tra i punti di forza l'adeguatezza, per numerosità e qualificazione, del corpo docente, e la buona partecipazione dei docenti alle iniziative formative organizzate dall'Ateneo sulle metodologie didattiche.

Un ulteriore profilo di pieno apprezzamento riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: le aule e gli spazi sono giudicati idonei alle attività didattiche, come confermano anche le rilevazioni sulle opinioni degli studenti, e l'efficiente organizzazione del personale tecnico-amministrativo trova riscontro nei giudizi positivi degli studenti in merito ai servizi erogati.

Infine, il Rapporto esprime una diffusa soddisfazione sugli aspetti relativi al riesame e al miglioramento del CdS, evidenziando il coinvolgimento e l'ascolto del Comitato di indirizzo, che esprime opinioni positive sull'allineamento tra il programma degli studi e i fabbisogni di competenze del territorio, la corretta analisi delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, il monitoraggio e l'aggiornamento costante del programma formativo, e la tempestiva adozione di interventi correttivi sugli ambiti da migliorare.

Aspetto critico individuato n. 1:

Limitata internazionalizzazione del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Come più volte rilevato nell'ambito del processo di assicurazione qualità del CdS, la limitata propensione alla mobilità internazionale degli studenti è una caratteristica tipica del corso, dovuta in parte alla numerosità degli studenti lavoratori, e in parte alla presenza nell'offerta formativa di contenuti, in particolare quelli attinenti all'area giuridica, fortemente ancorati nella dimensione nazionale. Ciononostante, il Rapporto suggerisce che la criticità potrebbe essere dovuta anche alla scarsa attività comunicativa e motivazionale nei confronti degli studenti e al limitato numero di accordi di scambio disponibili.

Aspetto critico individuato n. 2:

Comunicazione: limitata chiarezza delle informazioni relative alla modalità blended e migliorabile coordinamento dei

contenuti delle schede di insegnamento

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Le informazioni sull'organizzazione complessiva e sui contenuti specifici degli insegnamenti, ancorché agevolmente reperibili sia nella home page che nelle pagine di dettaglio del sito web del CdS, potrebbero risultare di difficile comprensione a causa della maggiore complessità della modalità blended rispetto a quella convenzionale e dei diversi approcci dei docenti nell'uso degli strumenti e delle metodologie didattiche relative a tale modalità.

Aspetto critico individuato n. 3:

Numerosità dei tutor inferiore ai valori programmati

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nell'a.a. 23/24 sono venuti meno i fondi destinati al finanziamento di appositi contratti per esercitatori. Di conseguenza, hanno potuto continuare ad avvalersi dei tutor solo i docenti che hanno fruito della collaborazione di dottorandi o assegnisti di ricerca nei cui programmi di attività curricolari o contrattuali sono incluse le attività di supporto alla didattica.

6-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione correttiva n. 1 – Integrare con iniziative dedicate la comunicazione dipartimentale e le iniziative motivazionali sulle opportunità di mobilità, anche attraverso il rafforzamento della governance del CdS

La comunicazione relativa agli scambi Erasmus è gestita a livello dipartimentale, ma è possibile integrarla con iniziative dedicate, anche sfruttando gli strumenti e i canali digitali offerti dalla nuova piattaforma Learn-Edunext che sostituisce Dolly Blended. Per fare leva sulla motivazione degli studenti, si può ipotizzare di promuovere i programmi di scambio esistenti mediante visite e seminari di presentazione da parte dei referenti delle università partner, nonché di realizzare insieme a loro ulteriori iniziative di mobilità, di durata inferiore agli scambi e quindi potenzialmente più appetibili per gli studenti (es. BIP), anche facendo maggior uso dei fondi Erasmus destinati a questo tipo di attività. Al fine di attuare le azioni in modo efficace sarà assegnata una specifica delega ad un componente del Gruppo di Riesame che coadiuverà il Presidente.

Tempistiche: settembre 2026

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori, Prof.ssa Ludovica Leone

Azione correttiva n. 2 – Integrazione delle informazioni presenti sul sito web del CdS e rafforzamento del monitoraggio delle schede di insegnamento

L'azione verrà attuata in coordinamento con il progetto Edunext, a cui il CdS aderisce. A partire dall'a.a. 25/26, con l'avvio del nuovo ordinamento didattico progettato secondo le linee guida Edunext, il sito web è stato integrato con maggiori informazioni sulle modalità di erogazione delle attività didattiche in presenza e da remoto. Inoltre, il raccordo con l'ecosistema Edunext, anche attraverso il rinvio al sito del progetto, nel quale sono illustrati i principi, gli obiettivi, la struttura dei progetti formativi aderenti al modello e le regole operative, amplia la quantità di informazioni disponibili e favorisce il miglior coordinamento nella trasmissione delle stesse. Le linee-guida Edunext rimarcano l'importanza della didattica in presenza, e il calendario didattico è stato riformulato concentrando le lezioni in aula su meno giornate ogni settimana al fine di favorire la maggior partecipazione. Edunext favorisce altresì il miglior coordinamento delle schede di insegnamento, poiché richiede, per ogni Cluster didattico, la compilazione di dettagliate schede di micro e macro-progettazione, successivamente validate da appositi "instructional designer", i cui contenuti sono infine riversati nelle schede di insegnamento. Al fine di monitorare in modo più efficace l'adequatezza e l'omogeneità delle schede di insegnamento, che normalmente, in base alle scadenze assegnate dal Dipartimento, vengono compilate nel mese di luglio e controllate subito dopo, si realizzerà un ulteriore controllo all'inizio di settembre, al fine di consentire eventuali adeguamenti in tempo utile per l'avvio dell'anno accademico.

Tempistiche: settembre 2026

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori, Dott.ssa Rossella De Vita

Azione correttiva n. 3 – Aumento dei bandi di tutorato nell'ambito del progetto Edunext

Il progetto Edunext consente di bandire contratti di tutorato per tutti gli insegnamenti ricompresi nell'ordinamento didattico del CdS. Si realizzerà alla fine dell'a.a. 25/26 un monitoraggio dei contratti attivati per verificare l'effettiva copertura dell'intera offerta didattica.

Tempistiche: settembre 2026

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Iacopo Senatori, Dott.ssa Rossella De Vita